



**L'Intervista. Orazio Spezzani.** Compie dieci anni il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Una sfida che si gioca tutti i giorni

## DAL 2008 NORME UNIFICATE E IL CANTIERE È CAMBIATO

**S**ono trascorsi dieci anni dall'entrata in vigore del d.lgs. 81/2008. In un decennio, gli infortuni sul lavoro denunciati sono sempre diminuiti fino al 2017. Lo scorso anno, al contrario, si è assistito ad un aumento, dovuto agli incidenti stradali, effettuati durante i trasporti di materiale o i tragitti da casa al luogo di lavoro. Se la pericolosità di alcuni interventi rappresenta ancora un problema di vitale rilevanza, i dati relativi alla quantità di incidenti su tempi lunghi sono incoraggianti, perché confermano la validità di alcune procedure attivate, a tutela di chi opera nei vari ambiti di lavoro.

Le novità portate dal Testo Unico, che ha raccolto norme e regole già esistenti, hanno cercato di mettere a punto un sistema di gestione della sicurezza e della salute, con l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischi, la loro riduzione, che deve tendere al minimo, il continuo controllo



Orazio Spezzani, Presidente

delle misure preventive messe in atto, l'elaborazione di una strategia aziendale che comprenda tutti i fattori di una organizzazione. In particolare, il decreto, ha definito, nel suo riordino, in modo chiaro le responsabilità e le figure in ambito aziendale per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori. Il cantiere è un luogo di lavoro pericoloso, dove è necessario mettere in pratica continue attenzioni da parte di ogni attore. Dal lavoratore ai da-

tori di lavoro, il committente e il responsabile dei lavori, passando per le figure addette alla sicurezza come l'RSPP fino ad arrivare al Coordinatore della sicurezza. Professionista deputato ed eletto dalla norma alla conduzione organica e costante delle opere nel pieno rispetto della legge, della salute e della qualità del lavoro. I dati rintracciati dal sito dell'Inail, l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, dicono che in Italia dal 2008 al 2014 gli infortuni denunciati in totale sono passati da 503,431 a 313,312. I casi mortali da 780 a 522. Nel settore delle costruzioni la diminuzione è evidente da 78,324 infortuni del 2008 a 33.005 del 2014. Le morti bianche da 184 a 105. Una tendenza che si è mantenuta in costante diminuzione fino al 2016 per poi risalire lo scorso anno. Nel 2017 gli infortuni riconosciuti sul lavoro sono poco più di 419mila, di cui circa il 19% fuori azienda, ovvero avvenuti su

un mezzo di trasporto o in itinere, nel tragitto tra casa e lavoro o comunque negli spostamenti per lavoro. L'Inail ha sottolineato che il dato 'fuori azienda' è rilevante "per la valutazione accurata delle politiche e delle azioni di prevenzione".

### Quale è il suo giudizio sul Testo Unico sulla sicurezza?

Credo, per quanto riguarda il settore edile di cui mi occupo, che sia stato importante raccogliere tutta la normativa. Significa rendere non solo più sicuro, ma anche più organizzato il lavoro del cantiere. Mentre si sta svolgendo un'attività lavorativa non possiamo permetterci di abbassare la guardia. La sicurezza è fondamentale nel lavoro per noi che ogni giorno affrontiamo lavori ad alto rischio di pericolosità, ma anche per tutta la collettività, perché gli incidenti sono anche un grosso danno economico. Per questo è doveroso continuare ad insistere sulle misure di preven-

zione che mettono al sicuro chi opera in un'attività lavorativa".

### Quale è stata la vera novità del Testo Unico che ha cambiato le modalità di lavoro?

"L'attribuzione di responsabilità. È la grande novità di questi ultimi anni, la definizione della responsabilità di chi commissiona il lavoro, dei costruttori, ma anche di chi gestisce il lavoro. Ecco l'introduzione di una nuova figura, quella del Coordinatore della sicurezza che, a mio avviso, è fondamentale per gestire al meglio un cantiere, per definire le priorità di intervento, per comprendere dove si va incontro a rischi e proteggere la salute di chi opera".

### Come si lavora in Italia?

Il nostro paese è sempre stato attento alla sicurezza. Tracce di responsabilità in capo ai costruttori si trovano già nei contratti stipulati in epoca romana. C'è sempre stata una attenzione per chi lavora. Dal 2008 la responsabilità viene accentuata anche su chi commissiona il lavoro e su nuovi soggetti che operano all'interno del cantiere.

### Un cambiamento utile per migliorare la qualità del lavoro?

Indubbiamente, perché stabilisce priorità, competenze, tempistiche. Con un miglior coordinamento tra le imprese che operano in un cantiere diminuirà il numero degli infortuni con conseguente risparmio sulla collettività, cioè su tutti noi.

## Corsi

### SEMINARIO Sicurezza sul lavoro

Il 28 marzo sarà una giornata dedicata all'aggiornamento obbligatorio in materia di sicurezza. Due seminari si svolgeranno all'Istituto don Guanella di via T. Grossi 16/18 a Como. Il primo dalle 9 alle 13 e il secondo dalle 14 alle 18. I temi affrontati riguarderanno: la redazione del piano di sicurezza, il coordinamento ai sopralluoghi in cantiere e l'analisi di due casi specifici. Relatori: gli architetti Manuela e Giampaolo Guffanti.



### CORSO Prevenzione incendi

Il 21 marzo dalle 14.30 alle 18.30 all'istituto don Guanella di via T. Grossi 16/18 a Como si terrà un seminario di aggiornamento dedicato alla Prevenzione degli incendi. Relatore: il perito industriale Giorgio Bonansea.